



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy
I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future
Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234
Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530
VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it



Verona, 12.03.2020

A STUDENTI E FAMIGLIE

Oggetto: un saluto asettico e un abbraccio virtuale

Carissimi studenti e carissime famiglie,

trovo solo ora il tempo per scrivervi. Come potete immaginare, sono state, e continuano ad essere, giornate molto intense sul fronte amministrativo. Ho però sentito alcuni di voi direttamente e altri indirettamente, attraverso i docenti o la segreteria. Vi ho percepiti attivi e presenti, anche se, naturalmente, disorientati dal momento inedito che stiamo vivendo. So che siete tutti in qualche modo in contatto tra di voi e con i vostri docenti. Abbiamo intrapreso la via della didattica a distanza e abbiamo cercato di starvi vicini, ce la stiamo mettendo tutta e sentiamo che voi state facendo lo stesso. Devo ringraziare molto anche i genitori che hanno offerto la loro vicinanza e il loro aiuto.

Il bicchiere mi piace sempre vederlo sempre mezzo pieno e, anche in questa occasione particolare, anzi più unica che rara, di aspetti da valorizzare ne stanno emergendo, a mio avviso, nonostante tutto, molti.

In primo luogo, porrei l'attenzione sulla creatività che l'emergenza ci ha costretto a sfoderare. Essa è una forma della flessibilità, legata allo sviluppo del pensiero divergente. Questa emergenza, infatti, ci ha costretto a lasciare la nostra "comfort zone", a superare i nostri limiti mentali, psicologici, tecnologici, obbligandoci ad addentrarci in un terreno che non per tutti era familiare ed agevole e a trovare soluzioni originali e innovative. So che alcune lezioni sono state più apprezzate da voi di quelle in presenza! Sicuramente ha giocato a favore della loro riuscita la novità e la mancanza delle solite fonti di distrazione derivanti dalla vita di gruppo, ma è la dimostrazione che possiamo fare qualcosa di buono anche a distanza. Spero che i materiali, gli stimoli, le nuove strade che abbiamo dovuto intraprendere rimangano nel vostro bagaglio personale per sempre come un grande arricchimento umano, culturale e intellettuale.

Nel bicchiere mezzo pieno vedo anche il senso di responsabilità vostro e dei docenti: nessuno si è tirato indietro. È emersa una forza collettiva, archetipica, che ci ha fatto ritrovare uniti, coinvolti in prima persona, protagonisti nonostante la situazione difficoltosa; oserei dire quasi più uniti in questa dimensione virtuale e asettica di quanto siamo stati a volte in presenza, quando, dando per scontato gli altri e la quotidianità, non abbiamo sempre saputo dare il vero valore al vissuto quotidiano e alle relazioni con gli altri.

Nel bicchiere mezzo pieno vedo la maggiore consapevolezza che stiamo acquisendo circa ciò che è prioritario ed essenziale e circa il valore della libertà, che abbiamo dato per scontato ma che invece in questo momento rivela il suo vero volto, imponendoci responsabilità individuale e, al contempo, piena coscienza della nostra interconnessione.

Nel bicchiere mezzo pieno vedo una opportunità di sviluppo della nostra intelligenza emotiva, della resilienza, della capacità di gestire le emozioni e le situazioni in modo nuovo, non ultimo il nostro complesso rapporto con la malattia e la morte.

Nel bicchiere mezzo pieno vedo anche l'opportunità che ci è stata offerta di stare a stretto contatto con i nostri familiari e la necessità di trovare una modalità di stare insieme più intensa, più ricca, più profonda. Il tempo, in questi giorni di chiusura forzata a casa, è sospeso, rarefatto. Ci è concesso di dedicarci ad attività che in genere releghiamo ai soli "ritagli di tempo": giocare insieme, ridere insieme, discutere del virus, di politica, di coscienza civica, di responsabilità... Che meraviglia poter concederci di "perdere tempo" intendendo il tempo produttivo, quello delle "corse contro il tempo" che non basta mai per star dietro alle

scadenze, alle molestie burocratiche, ai doveri... non siamo più capaci di concedercele e di godere di questo "tempo perso" che mi piace invece pensare come l'*otium* dei latini, contrapposto al *negotium*, un tempo da dedicare finalmente non all'attività quotidiana lavorativa e pubblica, ma solo a sé stessi, alla cura del sé, che comprende il tempo da dedicare alla lettura, a discutere, ad approfondire, a fare nuove esperienze. Anche la semplice possibilità di riordinare lo spazio in cui viviamo (personalmente non ho mai il tempo di farlo e vivo quei momenti come obblighi di cui farei volentieri a meno) può essere vissuta come il momento giusto per riordinare i nostri pensieri e i nostri sentimenti, per fare pulizia in senso lato, di preoccupazioni, impegni, problemi...

Il mio bicchiere rischia di traboccare... pertanto devo aggiungere che sono consapevole che tutto questo deriva dalla presenza di un virus che sta mettendo a dura prova la tenuta del nostro sistema sanitario e che ci costringe a stare a casa per non mettere in pericolo gli altri prima di noi stessi. Personalmente devo anche venire in ufficio per garantire a voi e ai docenti la possibilità di svolgere le attività didattiche a distanza e la ripresa regolare non appena sarà possibile, ma lo faccio volentieri, consapevole dell'importanza del nostro compito sociale ed educativo (direi della "nostra missione") in un momento come questo. Il bicchiere mezzo pieno viene dopo, ma, ripeto, rimango convinta che lo sia anche in questa occasione.

Per sentirci più vicini, vi chiedo (in assoluta libertà) di scrivermi, di raccontarmi che cosa state facendo con i docenti ma anche del vostro "nuovo tempo".

Per ora vi mando un saluto asettico e un abbraccio virtuale.

La dirigente scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

